mondo visione

Il quiz puro

«Rischiatutto» il telequiz di Mike Bongiorno sembra stia incontrando — contrariamente alle previsioni degli stessi esperti e dirigenti Rai — un notevole successo di pubblico. Questo andamento dovrebbe desumersi dalle notizie fornite dal solito Servizio Opinioni, dall'azienda il quale ha fatto sapere che la trasmissione ha raggiunto l'indice di gradimento 74 cioè «uno dei più alti andati recentemente alle trasmissioni di attualità». Il successo sarebbe dimostrato anche dai dati comparativi. «Rischiatutto» è infatti passato dai dodici milioni e mezzo della prima puntata (indice 66) ai recenti quattordici milioni (indice 74) e si prevede che tali cifre siano destinate ad aumentare. Non sappiamo se questa previsione si rivelerà esatta: tuttavia vale la pena di interrogarsi sul «successo» della trasmissione. Non è il caso infatti che esso debba venir rilevato dal confronto con gli altri «varietà» televisivi che ottengono indici di gradimento sempre più bassi. La verità infatti è che i telespettatori — nonostante dalla monotonia di questo genere — sono comunque a caccia di novità e soprattutto rifuggono da quel humour da avanspettacolo che sembra dominare una caratteristica del varietà televisivo. Ecco allora che anche un ritorno all'antico e — soprattutto — un quiz puro che si presenta per quello che è ottiene un certo successo. Ma si vorrà capire la vera sostanza dell'indicazione del pubblico?

Dall'Italia

Poli radiofonico — Paolo Poli ha curato per la radio la riduzione di «La figlia della portinaia», uno dei più noti romanzi di Carolina Invernizio. Secondo lo stile già sperimentato con successo a teatro, il romanzo sarà sceneggiato in dodici puntate da rimettersi *al mattino*. La programmazione dovrebbe avvenire verso la primavera.

Jazz a più tutte — Franco Cerri con una sua orchestra ne di sei show sul jazz al femminile. Nel programma comunque saranno ospiti anche al primo Dixieland. Free jazz: puntando tutte le carte sul non più comprensibili ad un pubblico non specialmente appassionato al genere.

Teatro di Milo — In tredici puntate si svolgerà una serie di rappresentazioni di Milo curata da Luigi Lunari con la collaborazione di Roberto Pebora e Franco Angeleri. Nello Saranno presentate commedie e drammi pari e dispari. La regia è di Fulvio Fusco.

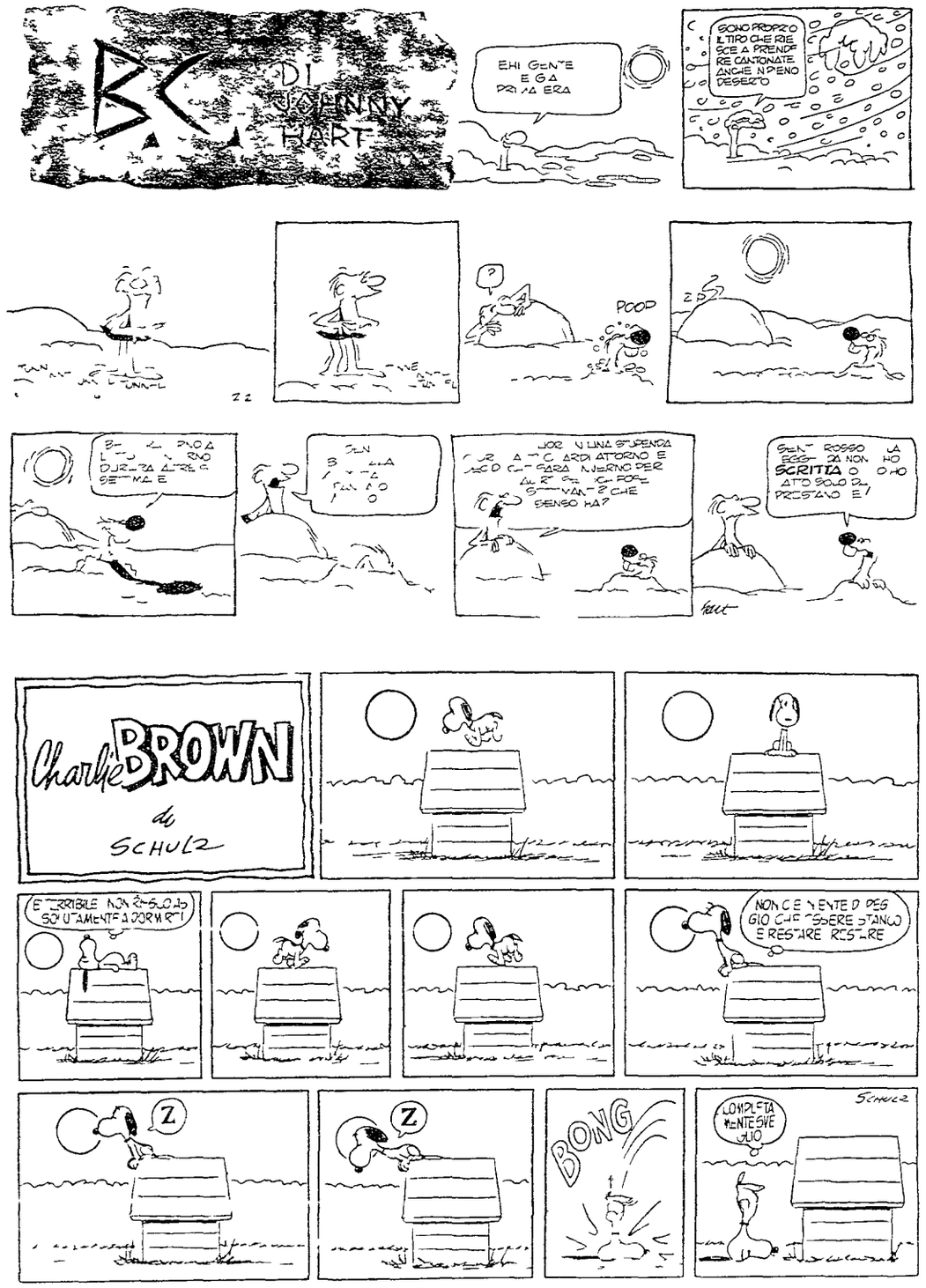
Spot al Modugno — Prendendo il titolo da una canzone di Domenico Modugno all'ultimo festimento [illegible] radiofonico in tredici puntate e [illegible] dedicato al cantautore pugliese attraverso il quale sarà offerta una [illegible] suoi maggiori successi e [illegible] Autore del programma è Franco T[illegible]

Dall'estero

Un lungo viaggio — Edoardo Anton e Giorgio Moser sono in partenza per un altro lunghissimo viaggio attraverso l'India il Giappone le Americhe l'Africa. Nei quattro telefilm che racconteranno questi paesi attraverso le avventure di una assai poetica coppia di coniugi che compie un viaggio turistico attraverso questi paesi.

Ungheria e Giappone — I due paesi hanno sottoscritto una convenzione per intensificare la collaborazione in campo radiofonico e televisivo. È previsto fra l'altro lo scambio di corrispondenti e di programmi.

Paolo Poli



filatelia

Tramonto di un accordo — La più importante notizia dello scorso autunno filatelico fu l'accordo tra gli editori dei cataloghi Sassone e Bolaffi. La notizia era obiettivamente importante e fece scorrere molto inchiostro, dando la stura a ipotesi e illazioni spesso fantasiose. Noi ci limitiamo ad osservare che l'accordo segnava un successo (definitivo o temporaneo) degli interessi rappresentati dal catalogo Bolaffi. Ora veniamo a sapere che l'accordo è andato all'aria e che il Sassone sarà pubblicato da un gruppo di filatelisti romani che fa capo a Renato Mondolfo (uno dei due azionisti del Sassone fino al 1969). La causa immediata della rottura dell'accordo che che costituiva un indubbio successo di Bolaffi su Raybaudi (il maggior azionista del Sassone fino al 1969) si deve probabilmente ricercare nel desiderio di Bolaffi di strafacere. A questo proposito si deve rilevare che la reazione dei rappresentanti degli interessi che fanno capo al Sassone è stata pronta ed efficace e ha dimostrato quale e quanta sia l'opposizione suscitata tra i filatelici italiani dalla politica filatelica di Bolaffi.

I collezionisti, e parliamo di collezionisti che posseggono collezioni di grande valore, hanno provato per alcuni mesi la sensazione di ciò che potrebbe rappresentare una situazione di monopolio per il nostro mercato filatelico e hanno reagito, hanno reagito

prima di tutto e principalmente per tutelare i propri interessi ma la loro reazione sarà salutare per tutti i filatelisti non esclusi i commercianti. Sotto questo punto di vista, il non aver saputo consolidare e sfruttare il successo iniziale equivale per Bolaffi a una vera e propria sconfitta.

Manifestazioni — L'11 e 12 aprile, a Ravenna, si svolge una mostra numismatica sulla monetazione romana affiancherà la mostra un convegno numismatico-filatelico. A Lubiana (Hotel Ilirja) il 12 aprile si svolge un convegno commerciale internazionale, dati i buoni rapporti tra filatelisti jugoslavi e filatelisti della Venezia Giulia è prevedibile una buona partecipazione italiana. Il 18 e 19 aprile a Bisceglie sarà sede della mostra «Puglia '70» e di un convegno commerciale. A Ferrara nel salone della Posta Centrale il 19 aprile si terrà una mostra filatelica riservata ai ragazzi delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori della provincia la lodevole iniziativa è stata presa dal dopolavoro dei postelegrafonici.

Campana della pace — Il 31 marzo le Poste delle Nazioni Unite hanno emesso una serie di due valori (6 e 25 cents) raffiguranti la «Campana della Pace» offerta dal Giappone all'ONU nel 1954. Questa emissione è la quarta dedicata al tema «arte alle Nazioni Unite».

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità — sabato 4 - venerdì 10 aprile

I giovedì di un giallo italiano

Con «I giovedì della signora Giulia» dovrebbe aprirsi — televisivamente parlando — l'era dei gialli italiani costruiti comunque sui ritmi di quelli più sperimentati delle vicende a puntate inglesi che così spesso hanno fatto apparizioni sul video in questi anni.

Questi «giovedì» (che andranno in onda a cominciare domenica in cinque puntate sono infatti frutto di una sceneggiatura collettiva di Paolo Nuzzi Ottavio Jemma e Marco Zavattini elaborata su soggetto di Pietro Chiara.

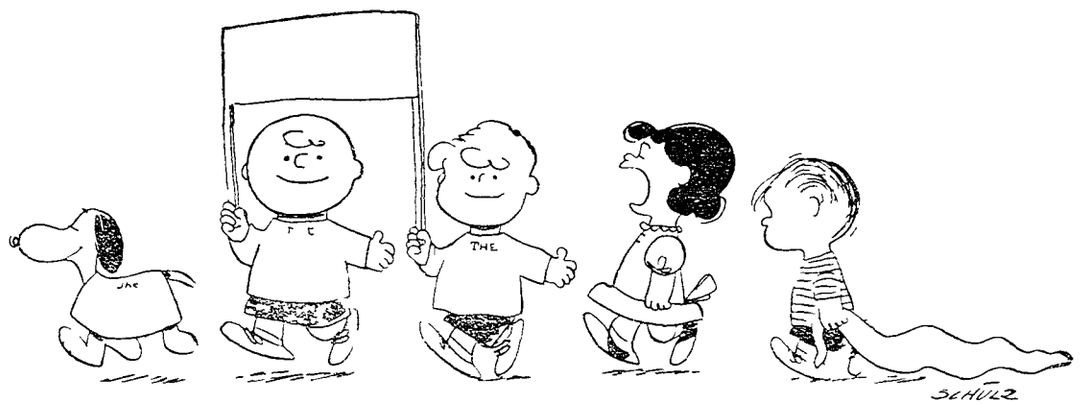
Tutti nomi italiani dunque. Ma quel che più conta — e rappresenta la vera novità — è che italiani saranno anche l'ambiente e i personaggi. La vicenda infatti è ambientata nel chiuso della provincia italiana e i momenti più precisamente «polizieschi» dovrebbero servire a costruire un ritratto di ambiente capace di scavalcare dati più esteriori della «suspense» per trasformarsi in un discorso su alcuni frammenti di vita nazionale. La storia inizia infatti con la scomparsa della signora Giulia che vive in una misteriosa villa alla periferia di una piccola città del nord e si sviluppa attraverso le sue ricerche (che si sposteranno anche a Milano) fino a mettere in luce contemporaneamente l'esistenza di un diabolico piano delittuoso e l'ambiente sociale e familiare nel quale è maturato. Potrebbe essere come si vede una esatta traduzione italiana dei meccanismi più tradizionali del «giallo» inglese o francese ed un decisso passo avanti rispetto ai timidi tentativi polizieschi della serie «stradale» del «Triangolo rosso».

NELLA FOTO Tom Ponzi, Paolo Nuzzi ed Helene Remy. La regia è di Nuzzi e Massimo Scaglione.

Le mini di Raffaella

Dopo l'intervallo di Pasqua il sabato televisivo torna immediatamente al varietà con le ultime due puntate di «Io Agata e tu» dove l'iniziativa di maggior interesse sembra essere stata fino a questo punto le minigonne di Raffaella Carra decisa a quanto pare a far concorrenza alle Kessler. Un simbolo del lento processo verso il sexy della nostra TV sulla strada maestra (in verità molto audace) aperta da altre televisioni del nord Europa. Nella foto Raffaella Carra con il ballerino e coreografo Norman Davis.

Per cinque settimane

Da ieri pomeriggio i celebri personaggi di Schulz avranno cinque settimane a loro disposizione per incontrarsi con il pubblico della «Tv dei ragazzi» nel quadro di una lunghissima serie a puntate intitolata «Gli eroi di carione». Curata da Nicola Garrone e Luciano Pinelli la trasmissione si propone di gettare le basi per una cultura dei fumetti che è come il mezzo più diffuso fra i ragazzi almeno in Italia (in altri paesi è anche il principale mezzo di comunicazione fra adulti). Dopo Schulz sarà la volta di tutti i principali disegnatori e personaggi divenuti celebri nella ormai quasi centenaria storia del «comic».

Nella foto Snoopy, Charlie Brown, Schoereder, Lucy e Linus, primi e principali protagonisti delle strips di Schulz.